



CITTA' DI TORINO

PROP 17736 / 2026

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: SOSTEGNO AL NUOVO OSPEDALE ASL CITTA' DI TORINO PRESSO L'AREA GIOSTRAI DELLA PELLERINA

PREMESSO CHE

La Deliberazione del Consiglio Regionale n. 193-974 del 18 gennaio 2022 dal titolo: “Prima programmazione di indirizzo di carattere strategico generale di investimenti in edilizia sanitaria per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri” ha approvato la costruzione di sei nuovi ospedali piemontesi (Torino, Ivrea, Vercelli, Savigliano-Saluzzo-Fossano, Alessandria e Cuneo) finanziati con oltre 1,28 miliardi di euro da fondi INAIL, mentre a carico della Regione Piemonte restano le spese di progettazione, acquisto o bonifica delle aree e gli arredi.

Il 16 gennaio 2023 il Consiglio comunale della Città di Torino ha approvato la Mozione n. 1 del 2023 dal titolo: “Nuovo Ospedale Maria Vittoria”. Suddetta Mozione sosteneva l’inadeguatezza delle due strutture ospedaliere dell’area Nord-Ovest della Città, Amedeo di Savoia e Maria Vittoria, rispetto ai nuovi percorsi di cura dei pazienti e accoglieva positivamente la notizia della realizzazione di un nuovo ospedale per l’ASL Città di Torino.

I dati ufficiali della Regione Piemonte sui flussi sanitari indicano nell’Ospedale Maria Vittoria il presidio che continua a registrare il maggior numero di accessi al pronto soccorso, non solo a livello metropolitano ma sull’intero territorio regionale, mentre l’Amedeo di Savoia rappresenta, invece, il riferimento regionale per le patologie infettive, come emerso con particolare evidenza durante l’emergenza pandemica.

Entrambe le strutture costituiscono, quindi, eccellenze cliniche riconosciute anche a livello nazionale; tuttavia, i rilevanti limiti strutturali e la carenza di spazi non consentono più di garantire un’adeguata accoglienza a pazienti e familiari, né di sostenere lo sviluppo di nuove attività e il continuo miglioramento della qualità delle cure.

L’individuazione dell’area della Pellerina per il nuovo ospedale dell’ASL Città di Torino è frutto del lavoro congiunto tra la Regione Piemonte e la Città di Torino, considerate le date condizioni economiche che non prevedevano finanziamenti per le opere di bonifica da parte della Regione (nota della Regione Piemonte rif. prot. 2736UC SAE). Il 30 marzo 2023, infatti, la Giunta

Comunale della Città di Torino ha approvato la Delibera n. 159 dal titolo: “Realizzazione del nuovo ospedale dell’azienda sanitaria locale Città di Torino – Approvazione schema protocollo di intesa” in cui si specifica che l’individuazione dell’intervento da 185 milioni di euro giunge a valle dell’analisi di diverse possibili locazioni del nuovo presidio ospedaliero nel quadrante Nord-Ovest della Città.

Il “Comitato Nuovo Ospedale Maria Vittoria-Amedeo di Savoia”, costituitosi nel 2024, ha inviato una lettera al Presidente della Repubblica italiana ad inizio aprile 2026 chiedendo di farsi garante di

una rapida definizione della vicenda che ha interessato i Comitati contrari all'opera e il Consiglio di Stato, al fine di non ostacolare la realizzazione del suddetto nuovo presidio ospedaliero.

PREMESSO INOLTRE CHE

La Conferenza dei Servizi in forma semplificata ha concluso i suoi lavori, iniziati il 1° settembre 2025, con lettera protocollata in data 14 novembre 2025 dichiarando la stessa parere favorevole sulla fattibilità tecnica economica riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino.

La Città di Torino, inoltre, ha provveduto, con nota n.10431 del 5 novembre 2025, a rispondere alle osservazioni dell'Assemblea Pellerina No Ospedale nel Parco e del Comitato salviamo la Pellerina non accogliendo le stesse, fatto salvo le opportune attenzioni rispetto al traffico veicolare indotto dall'intervento.

CONSIDERATO CHE

L'urgenza di dotare Torino di un nuovo ospedale è ormai indiscutibile, anche alla luce del fatto che sono più di 50 anni che non viene costruito un nuovo ospedale in Città e che si elude la creazione di un reparto di Ostetrici e Ginecologia presso l'Ospedale Giovanni Bosco.

In questo contesto, l'approvazione del progetto per il nuovo ospedale di Torino Nord, data anche la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e il parere favorevole del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, costituisce un passaggio di fondamentale importanza per il futuro della sanità cittadina e regionale.

La nuova struttura, progettata secondo criteri di innovazione, sostenibilità e avanzamento tecnologico, risponde a una visione di lungo periodo che garantirà un significativo salto di qualità nell'offerta sanitaria.

Con 503 posti letto, 1 blocco piastra, 6 torri, 8 sale operatorie, 4 sale ibride, 13 sale diagnostiche, il pronto soccorso, il blocco operatorio e interventistico, la spoke dea di I livello e l'hub materno infantile, il nuovo ospedale rappresenterà una risorsa strategica per migliorare la qualità della vita dei cittadini, alleggerendo al contempo la pressione sulle strutture esistenti.

Con la realizzazione dell'ospedale è previsto anche un nuovo parcheggio da 768 posti auto e moto situato al di sopra della massima piena storica dell'alluvione del 2000 garantendo così l'assenza di rischi legati a future alluvioni.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

L'area della Pellerina rappresenta un ambito di rilevante dimensione e potenzialità, idoneo ad accogliere un presidio ospedaliero di nuova generazione, con possibilità di progettazione flessibile e modulare.

La localizzazione proposta consente di sviluppare un modello di "ospedale-parco", integrato nel verde urbano e connesso alle principali direttrici di mobilità e la letteratura scientifica internazionale, a partire dagli studi di Roger Ulrich, evidenzia come la presenza di spazi verdi e di elementi naturali nei contesti di cura contribuisca alla riduzione dello stress, al miglioramento dei tempi di recupero e alla qualità complessiva dell'esperienza sanitaria.

Numerose esperienze europee e internazionali confermano tale approccio, tra cui: il Karolinska University Hospital di Stoccolma, sviluppato secondo criteri di sostenibilità ambientale e benessere psico-fisico

Tali modelli rappresentano benchmark avanzati nella progettazione sanitaria contemporanea, orientata al concetto di "healing environment".

APPURATO CHE

L'area della Pellerina costituisce l'unico ambito urbano di dimensione e continuità tali da consentire la realizzazione di un presidio ospedaliero di livello avanzato (DEA di I livello), servizi accessori, viabilità dedicata e logistica sanitaria.

Sotto il profilo trasportistico, l'area è compatibile con interventi di potenziamento della rete esistente (assi viari, trasporto pubblico di massa, mobilità dolce), garantendo accessibilità sovracomunale e tempi di percorrenza adeguati agli standard sanitari.

RITENUTO CHE

L'opposizione pregiudiziale alla localizzazione nell'area della Pellerina rischia di bloccare un'infrastruttura strategica per la salute pubblica, senza proporre alternative realistiche, equivalenti per dimensione, accessibilità e sostenibilità, rischiando di rimanere fossilizzati sull'attuale Ospedale Maria Vittoria.

La realizzazione del nuovo ospedale può e deve essere occasione per un progetto esemplare di rigenerazione urbana, ambientale e infrastrutturale.

La tutela della salute pubblica costituisca interesse primario e prevalente, da perseguire attraverso scelte coraggiose fondate su evidenze scientifiche e pianificazione razionale.

Torino abbia l'opportunità di dotarsi di un presidio ospedaliero modello, allineato ai migliori standard europei sotto il profilo sanitario, ambientale ed energetico.

La localizzazione nell'area della Pellerina rappresenti, allo stato delle conoscenze tecniche e urbanistiche, la soluzione più efficiente, sostenibile e strategica.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale

Ad assumere una posizione politica chiara e determinata a sostegno della collocazione del nuovo Ospedale Maria Vittoria nell'area della Pellerina.

A sostenere tale indirizzo in tutte le sedi istituzionali, in particolare nei confronti della Regione Piemonte e degli enti programmatori sanitari.

A garantire che il progetto adotti pienamente i principi dell'“healing environment”, integrando spazi verdi terapeutici, qualità architettonica e benessere psico-fisico.

A prevedere misure puntuali di compensazione ambientale, riqualificazione e incremento della fruizione pubblica del Parco della Pellerina.

A continuare un percorso di confronto pubblico basato su dati, evidenze e trasparenza, contrastando disinformazione e posizioni meramente ideologiche.

A operare con determinazione per la riduzione dei tempi decisionali e realizzativi dell'opera, iniziando il cantiere il prima possibile.

Torino, 16/06/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Silvio Viale